

## **SENATO, SAPORITO (AN): DOV'E' FINITA LA RIFORMA BASSANINI?**

(Astro9colonne) - Roma, 18 mag - "Il nuovo Governo avrà 25 ministri e 63 fra vice ministri e sottosegretari. Non posso negare che ci ha meravigliato il numero di incarichi raggiunti dalla sua coalizione, dopo le critiche fatte al Governo Berlusconi nel 2001". Così ha esordito, rivolgendosi a Prodi, il senatore Learco Saporito (An), che si è poi rammaricato anche per un altro aspetto: l'assenza nel governo dell'onorevole Bassanini "la cui riforma organizzativa dello Stato che il Governo Berlusconi aveva, in fondo, accettato ai fini della semplificazione e modernizzazione dell'ordinamento, risulta completamente stravolta, derisa, stracciata sull'altare della necessità di raggiungere leciti ma non sempre comprensibili equilibri tra i numerosissimi partiti della coalizione". Dopo aver ricordato che in campagna elettorale il centro-sinistra aveva posto come obiettivo principale, per evitare il declino dell'Italia, una maggiore efficienza della pubblica amministrazione in grado di garantire il rilancio dell'economia, Saporito ha constatato che nella relazione del presidente Prodi "allo Stato e alla pubblica amministrazione sono stati riservati pochi accenni; si è detto semplicemente che lo Stato nei confronti del Nord deve ridurre il peso in termini economici derivanti dalla burocrazia e si è ancora accennato al ruolo del Governo che avrebbe il compito solo di assicurare un riequilibrio istituzionale tra Stato ed autonomie regionali e locali. Noi non siamo d'accordo su questa impostazione perché concepiamo lo Stato come soggetto che, nel quadro costituzionale, deve assumere una dimensione ineliminabile della politica democratica".

181949 MAG 06